

L'omaggio dell'ateneo a Teresa Ferro

di GIAMPAOLO BORGHELLO*

L'idea di questo impegnativo libro in due tomi, *Per Teresa. Studi e ricerche in ricordo di Teresa Ferro*, nacque in un caldo pomeriggio del luglio 2007. Venendo a Udine Enzo, il marito di Teresa Ferro, romenista prematuramente scomparsa, manifestò il desiderio di incontrare il professor Furio Honsell, al tempo Magnifico Rettore del nostro ateneo. Il colloquio si preannunciava personale e delicato e Maila D'Aronco e io, gli amici di sempre, eravamo imbarazzati e molto incerti sull'opportunità di essere presenti: ma Enzo aveva affettuosamente e sinceramente insistito.

Il colloquio, carico di valori simbolici, fu limpido, sereno, rassicurante. Nell'occasione Furio Honsell ebbe commosse parole di non rituale partecipazione, ricordando e sottolineando il prezioso e appassionato contributo di Teresa al consolidamento e allo sviluppo dell'insegnamento della lingua e della letteratura romena, nel dispiegarsi dei fecondi e durevoli rapporti e contatti tra l'Università di Udine e tanti atenei e istituzioni scientifiche e culturali romene, nella costruttiva proiezione di questo privilegiato rapporto con la Romania sulla città e su vari enti udinesi. Honsell sottolineò l'entusiasmo, la passione e la generosità di questo eccezionale impegno a tutto campo di Teresa. Nell'occasione il rettore volle assicurare la volontà di mantenere e consolidare questo prezioso insegnamento di lingua e letteratura romena,

autentico fiore all'occhiello della Facoltà di lingue e dell'intero ateneo. E inoltre promise concreto aiuto per qualunque iniziativa venisse attuata per ricordare degnamente la figura e la straordinaria attività di Teresa Ferro.

Su questa linea mi sono mosso e ci siamo mossi: prima di tutto con una manifestazione vivace e commossa il 22 gennaio 2008, sotto il titolo *Dalla Romania: musiche, parole, voci*, cui hanno partecipato docenti, studiosi, amici, studenti, colleghi, attori, musicisti. E su questa linea ci siamo mossi per ideare e costruire pazientemente, mese dopo mese, giorno per giorno questi due grossi tomi.

Nel primotomo, *Dentro e oltre i confini*, sono adunati contributi che molti colleghi della Facoltà di lingue, nell'ambito delle rispettive discipline, con passione e acribia, hanno voluto proporre. Nel secondo tomo, *Obiettivo Romania*, studiosi e specialisti di lingua, letteratura, storia e geografia, romeni, italiani, francesi, sono stati chiamati a raccolta, focalizzando l'interesse e la passione per questo grande paese, così intensamente amato da Teresa.

Qualcuno si è bonariamente stupito che fosse un italianista, come il sottoscritto, a impostare questa ingente e impegnativa impresa. Sono stato a lungo collega di Teresa, ne conoscevo bene dedizione al lavoro didattico, inesausta passione per la

ricerca. Ma ho voluto essere presente e lavorare soprattutto con la "qualifica" che mi stava e mi sta più a cuore, quella di "amico di Teresa", ricordando ogni giorno la profondità e l'eccezionalità di questo dono dell'amicizia. Un'amicizia fondata sulla grande sensibilità e sulla straordinaria attenzione che Teresa aveva per me e per i miei cari, ricordando ogni compleanno e ricorrenza, colmandoci di attenzione e pensieri, nell'importantissima dimensione del quotidiano.

Man mano che questo lavoro procedeva, ero confortato dall'adesione, dall'entusiasmo e dalla commossa partecipazione di tanti studiosi che provenivano da tutte le parti d'Europa. E mi rendevo conto, con particolare soddisfazione, che l'impegnativo compito dell'ideazione e della realizzazione di questo volume spettava proprio all'Università di Udine. Teresa aveva rapporti privilegiati e forti con molti atenei (basti ricordare le Università di Timisoara e di Catania), ma Udine era la sede per eccellenza, l'università alla quale Teresa aveva tanto dato. Teresa non aveva avuto un rapporto facile con la complessa e variegata realtà del mondo accademico: anche per questo era importante che questa iniziativa si muovesse sui binari e sulle tradizioni dell'Università, a ulteriore testimonianza di quanto fosse alta la stima e la considerazione che Teresa aveva meritato negli atenei europei.

* Direttore del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Udine

Presentazione a palazzo Antonini

Appuntamento in palazzo Antonini, martedì alle 17, per la presentazione di *Per Teresa. Studi e ricerche in ricordo di Teresa Ferro*, opera in due tomi promossa dall'Università ed edita da Forum. Ne parlerà Salvatore C. Triovato, dell'ateneo di Catania. Intevverranno Giampaolo Borghello e Daniela Lombardi, curatori assieme a Daniele Pantaleoni. Dal secondo tomo, *Obiettivo Romania*, estraiamo parte di un saggio, autrice Gabriela Lungu, che mette a confronto Giorgio Bassani e Norman Manea, vincitore in Friuli, nel 2002, del Premio Internazionale Nonino.



A sinistra, una scena dal bassaniano "Il giardino dei Finzi-Contini", di Vittorio De Sica (1971), con Lino Capolicchio e Dominique Sanda nel ruolo dell'indimenticabile Micòl. Qui sopra, carri armati dell'esercito in rivolta contro il regime romeno di Nicolae Ceausescu nella piazza principale di Timisoara. Catturati durante la fuga, il 25 dicembre 1989 il dittatore e la moglie Elena vengono fucilati dopo un processo sommario